

DOSSO DELLE SAETTE

(Valvestino - Brescia)

(F 35 III NE 1° 49' 33" - 45° 48' 03")

La stazione preistorica si trova in posizione panoramica sul sentiero che da Rest porta al M. Tombea (Fig. 1). Venne scoperta dai sigg. A. Crescini e C. de Carli nella primavera 1970; essi rinvennero in superficie alcuni manufatti silicei. In seguito ad alcune ricerche superficiali condotte negli anni seguenti dal Museo Civico di Storia Naturale di Brescia e tuttora in corso, la collezione si è arricchita notevolmente. L'industria sino ad ora raccolta consta di 55 manufatti di cui 5 strumenti; tra questi ultimi si nota la presenza di una punta foliata a peduncolo e spalle (fig. 2, n. 1) e di due elementi di falchetto di cui uno integro (fig. 2, n. 2). Data la presenza di questi strumenti l'industria è attribuibile ad una Età del Bronzo al momento non meglio specificabile anche a causa della mancanza di fittili caratteristici. L'industria sembra comunque rivestire un certo interesse data l'altitudine e

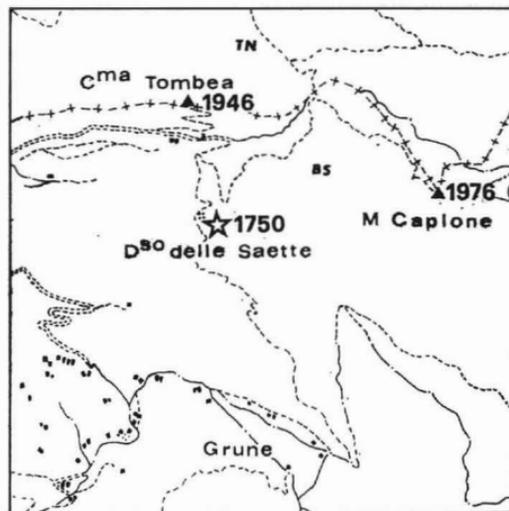


Fig. 1 - Ubicazione della stazione preistorica del Dosso delle Saette (stella), ridisegnata dalla tavola 35 III NE, scala 25.000 dello I.G.M.

Fubicazione della stazione (q. 1750); sino ad ora i reperti preistorici più vicini erano stati rinvenuti sul versante Ovest del M. Manos (q. 1488) e lungo la mulattiera che conduce

a Cima Igodello (q. 1250) (ZORZI F., 1950 - *Tracce peristoriche sulle Prealpi Bresciane*. Comm. At. Bs., vol. CXLIX).

PAOLO BIAGI

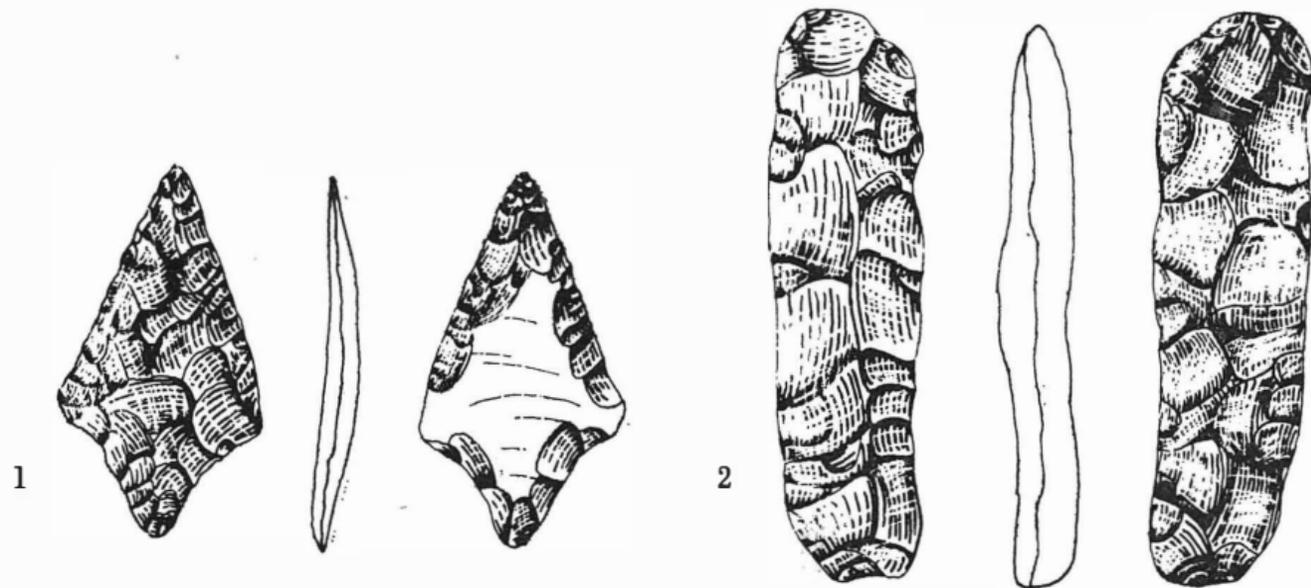


Fig. 2 - Dosso delle Saette: industria litica: punta foliata a peduncolo e spalle (n. 1); elemento di falchetto (n. 2) (grand. nat.).